

sto Tempio fabbricato poco dopo la Battaglia di *Maratone*.

Nella Città si scorge anche il Castello di *Andronico Cirtense* di figura ottagonata, disposto in tal modo, che ciascheduno degli otto angoli rappresenta alcuno de' Venti Capitali, con i loro nomi a caratteri greci, che hanno così poco sofferto, che possono tuttavia leggerli facilmente. Ogni angolo riguarda esattamente la plaga celeste donde spira quel Vento. Il Tetto è composto di piccole tegole di marmo, le quali poi unendosi vanno a riferire in una spezie di cupola fatta in punta.

Qui pure è una piccola fabbrica, non più di sei piedi larga, ma fatta con estrema eleganza, da molti chiamata il Tempio di *Ercole*. Le sue Colonne sono di Ordine Corintio, e sostentano un contorno di marmo in cui a bassi rilievi si vedono scolpite, come credono alcuni, le azioni di quell'Eroe. Io però, esaminando le opinioni de' Viaggiatori, trovo, che non ben si accordano del significato di dette figure. Molte altre dopo le mentovate sono le fabbriche di questa Città, dalle quali è resa degna di essere visitata con attenzione da' Forestieri; ma la maggior parte, o è già rovinata, o minaccia d'andare in rovina. Tra le altre è osservabile la Porta della Città nominata anch'ella di *Adriano*, e gli *Acquidotti* fatti da lui costruire; lo *Stadio*, o sia il *Corso*, ove si celebravano i pubblici *Giuochi*; le rovine dell'*Areopago*, dell'*Odèo*, del *Teatro della Musica*, del *Tempio di Augusto*, e di quello di *Giove Olimpico*.

Pre-